

STATUTO DEL CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO DI BADIA POLESINE

Premessa

Il Centro Territoriale di Supporto di Badia Polesine, nato nell'ambito del progetto MIUR "Nuove Tecnologie e disabilità", adotta "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" con il seguente Regolamento.

Finalità

Integrare e raccordare a livello territoriale le risorse tecnologiche ed umane per l'inclusione scolastica, al fine di migliorare il processo di apprendimento, sviluppo e socializzazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Creare una struttura organizzativa territoriale che coordini, promuova e valorizzi le azioni di formazione e progettualità relative all'inclusione scolastica costituendo punto di riferimento per le scuole, gli Enti locali, i Servizi territoriali.

Compiti

- ✓ ottimizzare le risorse nella fase di acquisizione delle attrezzature HW e SW e nella loro gestione e adattamento alle esigenze dei singoli utenti, con trasferimenti da una scuola all'altra secondo il variare dei bisogni;
- ✓ fornire indicazioni idonee a utilizzare le tecnologie in modo davvero efficace in tutte le attività scolastiche considerando anche gli aspetti psico-pedagogici e didattico-educativi e le esigenze delle varie discipline;
- ✓ individuare e promuovere tutte le azioni volte ad accrescere le competenze tecnologiche degli studenti;
- ✓ formare gli operatori con interventi flessibili, puntuali e mirati;
- ✓ sperimentare e validare l'uso di strumenti tecnologici (hardware e software);
- ✓ favorire la diffusione delle tecnologie a basso costo, open-source e freeware;
- ✓ dare informazioni sui servizi offerti dal centro anche attraverso un sito web.

Art. 1 - Istituzione

- ✓ Il CTS di "Badia Polesine" (d'ora in avanti denominato CTS) ha sede presso l'Istituto Comprensivo di Badia Polesine (d'ora in poi denominata scuola polo).
- ✓ L'istituzione scolastica sede di CTS mette a disposizione locali idonei ad ospitare il centro, convenientemente arredati e attrezzati assicurando la fruibilità dei servizi attivati.
- ✓ All'istituzione scolastica sede del CTS sono assegnati i fondi previsti; tali fondi sono amministrati secondo le specifiche disposizioni impartite dall'USR Veneto.

Art. 2 – Comitato di gestione

Presso il CTS è istituito il comitato di gestione, composto da:

- ✓ il Dirigente Scolastico della scuola polo, con compiti di coordinamento, di organizzazione e di gestione amministrativo-contabile;
- ✓ N. 1 referente per la disabilità presente presso l'U.S.T. Rovigo
- ✓ N. 1 referente con formazione specifica che abbia maturato documentata esperienza a partire dagli incarichi assunti dal progetto Nuove Tecnologie e disabilità;
- ✓ N. 3 Referenti dei CTI (Centri Territoriali Inclusione) per il Basso, Medio ed Alto Polesine.
- ✓ referente ULSS

- ✓ referente dell'amministrazione provinciale
- ✓ referente conferenza sindaci
- ✓ referente reti intercultura

Al comitato di gestione è affidato il compito di definire il Piano Annuale di Intervento di cui all'art. 10, di curare il monitoraggio e di inviare una relazione finale all'USRV.

Il comitato di gestione si riunisce almeno due volte l'anno e rimane in carica per un triennio.

Art. 3 – Comitato Tecnico Scientifico

Presso il CTS è istituito il comitato tecnico-scientifico composto dagli operatori del centro ed è coordinato dal Dirigente Scolastico o suo delegato. Compito del comitato tecnico-scientifico è quello di

- ✓ formulare proposte al comitato di gestione;
- ✓ rendere operativo il piano annuale;
- ✓ delibera gli acquisti del materiale da assegnare in comodato d'uso
- ✓ si occupa della conservazione e assegnazione degli strumenti tecnologici.

Art.4 - Informazione e Formazione

Il CTS si propone come centro dei servizi di informazione, formazione e consulenza finalizzato all'inclusione e alla partecipazione degli studenti con DSA e disabilità, in collaborazione con i CTI del territorio.

Il CTS costituisce una banca dati circa i software, gli hardware e gli ausili utilizzati durante il percorso formativo o potenzialmente validi per lo svolgimento di attività future.

In particolare offre informazione su:

- ✓ tecnologie hardware e software (uso, adattamento e riutilizzo);
- ✓ interventi didattici (progettazione didattica con l'utilizzo di nuove tecnologie);
- ✓ strumenti compensativi per DSA;
- ✓ normativa nell'ambito di DSA, disabilità, BES;
- ✓ nuovi ausili didattici per l'inclusione e risorse tecnologiche disponibili al CTS;

tramite:

- ✓ sezione sul sito web dell'Istituto polo, appositamente predisposta e aggiornata;
- ✓ sportello di consulenza;
- ✓ convegni;
- ✓ corsi di formazione.

Realizza attività di formazione. La formazione è rivolta a:

- ✓ Docenti: circa le conoscenze e le competenze utili alla definizione di un supporto tecnologico (hw o sw) utile alla compensazione e/o al recupero di situazioni di disabilità di diversa entità.
- ✓ Alunni: agli alunni BES per la personalizzazione e l'uso di hw e sw.
- ✓ Territorio: referenti delle varie associazioni e istituzioni.

Il CTS:

- ✓ organizza incontri di presentazione dei nuovi ausili e ne dà notizia sul sito web;
- ✓ dà informazione delle risorse tecnologiche disponibili con le medesime modalità;
- ✓ predispose, nella fase iniziale dell'anno scolastico, anche con il coinvolgimento degli organismi istituzionali, professionali e formativi presenti nel territorio, il Piano Annuale di Formazione, parte integrante del Piano Annuale di Intervento (di cui all'art. 10);
- ✓ organizza attività formative, momenti seminariali e/o laboratoriali finalizzati al confronto, all'analisi e alla riflessione sulle esperienze maturate e cura la relativa produzione di materiale bibliografico o di altro genere;

- ✓ promuove specifiche iniziative di formazione sull'uso delle tecnologie per i BES certificati e non e sulle strategie didattiche che contribuiscano alla pratica dell'inclusione scolastica.

Art 5 - Consulenza

1. Possono accedere al CTS i Docenti in servizio presso le Scuole di ogni ordine e grado della Provincia, le Associazioni e gli Enti che operano nel campo dell'inclusione.
2. La consulenza viene fornita mediante l'apertura di uno sportello sia in sede che telematico, sugli ausili hardware, software e sulle metodologie utilizzabili nel contesto scolastico richiedente, in base alle specifiche problematiche poste dal progetto d'integrazione dell'alunno interessato (Coordinamento con il percorso clinico-riabilitativo messo in atto dalla Asl).
3. Il servizio di consulenza è finalizzato a coadiuvare la scuola nella scelta dell'ausilio più appropriato per l'alunno e ad accompagnare gli insegnanti nell'acquisire le competenze o pratiche didattiche che ne rendano efficace l'uso.
4. Il CTS offre consulenza sugli ausili e i software da utilizzare ed in particolare:
 - ✓ effettua analisi dei bisogni e delle aspettative degli alunni per individuare e condividere la soluzione potenzialmente più efficace in tema di ausili;
 - ✓ partecipa alla costruzione e condivisione di un progetto didattico che renda efficace l'uso delle tecnologie nell'ambito delle attività di classe e nello studio;
 - ✓ predispose l'ausilio alle esigenze dell'alunno e avvia all'utilizzo con affiancamento;
 - ✓ fornisce indicazioni idonee per l'utilizzo efficace dell'ausilio/software.

Art. 6 - Comodato d'uso

Le risorse (ausili, hardware e software) in dotazione al CTS potranno essere concesse in comodato d'uso gratuito alle Scuole alle seguenti condizioni:

- ✓ che le Scuole facciano regolare richiesta, documentando la tipologia del bisogno educativo speciale del soggetto per il quale la stessa viene inoltrata, e previa consulenza con l'operatore per una valutazione dell'effettiva necessità e personalizzazione dello strumento;
- ✓ che le Scuole si impegnino a restituire il materiale ricevuto in comodato d'uso, dopo un tempo definito in fase di consulenza, funzionante come è stato preso in carico;
- ✓ che le Scuole si impegnino formalmente a risarcire il CTS del danno arrecato ai materiali ricevuti in dotazione;
- ✓ che le Scuole si impegnino a utilizzare il materiale ricevuto esclusivamente allo scopo per cui è stato destinato;
- ✓ che le Scuole si impegnino formalmente a non fare copie del materiale software ricevuto in comodato, a non cederlo a terzi, anche se per periodi temporanei, a restituire il materiale ricevuto in comodato su richiesta dei responsabili del CTS.

Procedure di assegnazione:

- ✓ Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce per visionare la sintesi delle consulenze e deliberare i piani di acquisto.
- ✓ La scuola polo redige il contratto di comodato d'uso controfirmato dal dirigente della scuola assegnataria che curerà il ritiro dei sussidi assegnati e il collaudo degli stessi.

Art. 7 - Amministrazione contabile

Il Dirigente della scuola polo provvede finanziariamente e amministrativamente all'acquisto delle attrezzature per la finalità istituzionale sopra indicata e di esse, sul piano patrimoniale, è proprietaria la scuola polo.

Ogni attività finanziaria è autorizzata in forma scritta.

La scuola polo, al termine di ogni anno scolastico, redige un rendiconto contabile e patrimoniale dell'attività svolta in modo da consentire la programmazione delle risorse per le attività del CTS per l'anno scolastico successivo.

Il personale ATA che presta la propria attività in orario non di servizio, per il funzionamento del CTS, ha diritto a compensi secondo le misure previste dai rispettivi contratti di lavoro, a carico dei fondi di funzionamento del Centro.

Art. 8 - Promozione di intese territoriali per l'inclusione

Il CTS promuove in rete con le Istituzioni scolastiche, Associazioni, Enti Pubblici e Privati protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni.

D'intesa con i servizi socio sanitari, elabora procedure condivise per l'integrazione dei servizi in ambito scolastico, l'utilizzo di risorse professionali e/o finanziarie e l'avvio di progetti finalizzati all'inclusione e alla prevenzione del disagio scolastico.

Art. 9 - Buone pratiche e attività di ricerca e sperimentazione

Il CTS raccoglie e documenta buone pratiche didattiche di inclusione realizzate dalle Istituzioni Scolastiche, anche organizzate in rete, condividendole con le scuole del territorio sia mediante attività di informazione sia attraverso il sito internet, sia nella fase di formazione o consulenza.

Il CTS si propone come Centro di ricerca e sperimentazione di nuovi ausili hardware, software autore o open source per una didattica inclusiva .

Art. 10 - Piano annuale di intervento

Il CTS definisce a inizio anno scolastico, in linee generali, il Piano Annuale di intervento relativo ad acquisti e iniziative di formazione.

Gli acquisti degli ausili necessari vengono definiti in corso d'anno nei limiti delle risorse disponibili e a ciò destinate, in relazione alle richieste delle scuole e alle consulenze effettuate dagli operatori esperti del CTS con l'eventuale supporto, se necessario, di esperti esterni indipendenti.

Costituisce parte integrante del Piano annuale di intervento, il Piano annuale di formazione, come specificato all'art.4.

Art. 11 - Modifiche del Regolamento

Ogni eventuale modifica del presente Regolamento deve essere proposta dal Comitato di gestione con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti.

Badia Polesine, 22 maggio 2014